

INDUSTRIA 4.0

**Si cercano tecnici
La sfida degli Its**

Le imprese bresciane alla disperata ricerca di *colletti blu* per l'Industria 4.0. Ma l'offerta formativa dei quattro Istituti sul territorio non conquista i giovani. Per ora.

a pagina **6 Del Barba**

L'industria cerca «colletti blu» Gli Its ci riprovano da ottobre

A Brescia gli iscritti ai quattro istituti di formazione superiore sono 189, troppo pochi

In Germania le chiamano *Fachhochschulen*. Scuole per gli alti (*hoch*) mestieri (*fach*): il loro modo per chiamare il lavoro di fabbrica. Certo, non più quello delle tute blu (che, per inciso, ancora esistono nei reparti delle *Großbetriebe*, le medie e grandi aziende tedesche), ma quello dei *colletti blu*, i super tecnici meccatronici: gli unici a sapere davvero dove mettere le mani per far funzionare la narrativa dello *smart manufacturing*.

Scuole, le *Fachhochschulen*, caratterizzate da una stretta relazione fra momenti di teoria in aula e periodi di pratica sul campo. Un modello duale che funziona e che da noi è stato preso a modello per creare gli Its, gli Istituti tecnici superiori. A oggi, secondo la banca dati Indire, sono 11.851 gli iscritti a queste scuole di specializzazione post laurea (in totale ce ne sono 101, di cui venti in Lombardia e quattro a Brescia). Troppo pochi. Anzi, una goccia nel mare rispetto ai 760 mila studenti tedeschi e ai 240 mila francesi. E troppo pochi anche perché di super tecnici la nostra impresa ne ha bisogno come l'aria. Lo con-



20

Gli Its presenti sul territorio lombardo, mentre a livello nazionale se ne contano 101 per un totale di 11.851 iscritti

fermano i tassi di occupabilità a un anno dal diploma — l'82,5%, di cui l'87,3 (e questo è il fattore di maggior interesse) in aree e ruoli coerenti con il percorso svolto — e lo confermano le reiterate richieste di skill pronte alla *digindustria* che provengono anche da un territorio come quello bresciano, patria di un manifatturiero che sta cambiando pelle e che nella Quarta rivoluzione industriale ci sta mettendo tempo, attenzione e capitali.

Ma il quadro, a oggi, pare francamente desolante nel

suo *mismatch*. L'Itsar Artigianelli lo scorso anno ha proposto un biennio incentrato sulla "virtualizzazione e il cloud computing": non è partito per mancanza del numero minimo di iscritti. Ci si riproverà il prossimo ottobre. Sempre a ottobre all'Istituto Golgi potrebbe partire il biennio "biotech" organizzato dall'Its Nuove Tecnologie della Vita già attivo a Bergamo con quattro indirizzi che spaziano dalla chimica alla farmaceutica. Si vedrà. A Lonato, invece, si sta concludendo il biennio orga-

nizzato dall'Its Lombardia Meccatronica: qui gli iscritti sono 19 e il secondo biennio, lo scorso anno, non è partito perché di iscritti ce n'erano soltanto 12.

Fa eccezione Machina Lonati. Nelle aule di via Tommaso gli studenti a oggi sono 170 divisi sui quattro corsi, ma solo uno, quello dedicato al meccanotessile e frequentato da 29 studenti, offre le competenze richieste dal nostro manifatturiero (gli altri indirizzi, più umanisti, si rivolgono al marketing e al design). Prova a dare una lettura Laura Galliera, responsabile settore Education dell'Aib: «Gli imprenditori che aprono le loro aziende agli stage ci sono, ci sono le tecnologie e gli spazi, ciò che manca è la materia prima, gli iscritti. Forse le famiglie conoscono ancora troppo poco la specificità di questo percorso formativo, mentre i giovani preferiscono iscriversi all'università, magari a ingegneria, anche se poi le lacune "pratiche" si vedono. Scontiamo una grave mancanza di comunicazione».

Massimiliano Del Barba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cosa sono

- Its sta per Istituto tecnico superiore
- Si tratta di percorsi di specializzazione tecnica post diploma riferiti alle aree considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese
- Creati sul modello delle Scuole per gli alti mestieri tedesche, contano su una compagine pubblico-privata
- I corsi sono biennali e a numero chiuso

